

il Pincerais, donde era separato da quel canto dalla riviera di Villepreux.

Tale divisione però non fu che temporanea. I conti di Madrie scomparvero dopo la metà del secolo IX (*Balus*, tom. II, col. 70), ma il nome della loro signoria conservossi ancora per qualche tempo dopo di loro, e nelle carte dei secoli seguenti vedesi tuttavia *potestas Madriaca*. Questo nome andò insensibilmente smarrito e fu conservato quello di Pincerais esteso ad ambi i paesi; tal che gli stessi luoghi ch'erano stati da prima designati siccome rinchiusi nella regione di Madrie, trovansi enunciatii dappoi come posti nel Pincerais.

Colla scorta di tale osservazione vedesi per esempio che la città di Mantes non faceva altrimenti parte del Vexin propriamente detto, ma che posta nel paese di Pincerais era compresa in quello di Madrie allorchè esisteva. Nondimeno per essere quella città locata alla frontiera ed aver appartenuto ai conti del Vexin che succedettero a quelli di Madrie, essa nell'appellazione comune si tenne sempre come città del Vexin. Dopo l'estinzione dei conti di Vexin, passata sotto la dominazione di quelli di Meulent, formò parte dei feudi di loro giurisdizione, e i visconti di Mantes divennero vassalli dei conti di Meulent. I re di Francia v'ebbero poi in proprietà alcuni domini particolari, tra cui un castello che abitarono frequentemente. Luigi il Grosso lo donò a Filippo suo fratello naturale, figlio di Bertrade, che portò anche per qualche tempo il nome di conte di Mantes. Ma era questo un titolo senza sostanza e quasi una semplice investitura d'onore, poichè allora Mantes non avea verun distretto o giurisdizione, nè formava realmente una contea; essendo del pari provato dai titoli e dalle carte, fra cui in breve si avrà occasione di citarne alcune, che tutto il territorio che componeva dopo l'epoca di Filippo Augusto la castellania di Mantes, faceva parte per lo innanzi della contea di Meulent e ne portava il nome prima che i moderni geografi si fossero avvisati di lor privato capriccio di formarne un paese particolare chiamato Mantois, che non fu mai dagli antichi conosciuto. Il capitolo di Nostra Dama di Mantes non che quello di Saint-Mellon di Pontoise erano pei titoli di lor fondazione obbligati a mandar